

CODICE CONCORSO 2019PAR051

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F3 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/13 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE BANDITA CON D.R. N. 4066/2019 DEL 19/12/2019

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa di chiamata per n.1 posto di professore di ruolo di II fascia per il settore concorsuale **10/F3** settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/13 presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne, nominata con D.R. n. 542 del 12 /02/2020 è composta dai:

Prof. Sebastiano Gentile presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia SSD L/FIL/LET/13 dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (Presidente).

Prof. Donatella Coppini presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia SSD L/FIL/LET/13 dell'Università degli Studi di Firenze (membro).

Prof. Maria Accame presso la Facoltà di Lettere e Filosofia SSD L/FIL/LET/13 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario).

si riunisce il giorno 5 giugno 2020 alle ore 10, 30 per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti** avvalendosi di strumenti telematici.

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 30 aprile 2020

la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Sebastiano Gentile ed alla Prof. Maria Accame ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 10 giugno 2020.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 5 giugno 2020 alle ore 9, ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dall'unica candidata in formato elettronico ed ha proceduto a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva dell'unica candidata (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**).

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, ha dichiarato la candidata Gemma Donati, vincitrice della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo II Fascia per il settore concorsuale **10/F3** settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/13 presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne.

I verbali e la relazione finale (con i relativi allegati) vengono trasmessi in formato elettronico (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it. I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo. La Commissione termina i lavori alle ore 11, 45 del giorno 5 giugno 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER LA COMMISSIONE

Prof. Sebastiano Gentile (Presidente)

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidata Gemma Donati

Profilo curricolare

La dottoressa Gemma Donati è ricercatrice confermata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma la "Sapienza". Quivi si era laureata nel 1992 in Lettere con una tesi di Filologia medioevale e umanistica relatrice Silvia Rizzo, correlatore Rino Avesani. In questo ambito ha continuato ininterrottamente nella sua formazione attraverso il Dottorato di ricerca conseguito nel 2001 presso l'Università di Messina usufruendo presso la medesima di una borsa post dottorato "2002-2004".

Vincitrice di un assegno biennale per il S.D. L-FIL-LET/13 ha svolto le sue ricerche presso il Dipartimento di Filologia greca e latina dell'Università degli Studi di Roma la "Sapienza". Nel 2011 (1 / 12) è diventata ricercatrice universitaria per il settore concorsuale 10/F 3 ed ha conseguito la conferma in ruolo in data 1/5/2015.

Costante è la sua partecipazione a Progetti MURST, CNR, MIUR, a progetti di Ateneo della Sapienza coordinati dai proff. Silvia Rizzo, Vincenzo Fera, Sebastiano Gentile, Matteo Motolese, Maria Accame. Tale attività abbraccia gli anni accademici a partire dal 1993 al 2019, e nell'ambito di questi Progetti sono riconducibili le sue ricerche scientifiche.

Da segnalare la sua attività didattica in quanto titolare del corso di Filologia umanistica (cfu 6, dal 2012-13 al 2019-20) nel corso di Laurea magistrale in Linguistica e del corso di Filologia medievale e umanistica (cfu 6, dal 2014-15 al 2019-20) nel corso di Laurea triennale in Lettere moderne.

I corsi partono dall'a. a. 2012 fino all'attuale 2019-2020 con il tutoraggio per gli studenti nelle visite guidate presso le biblioteche romane, attività quest'ultima che mette in risalto la sua competenza specialistica in Conservatori-Restauratori di beni librari.

Ha inoltre svolto alcuni incarichi di carattere istituzionale all'interno dei corsi di studio a cui ha afferito.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare della candidata evidenzia la continuità della sua partecipazione a progetti di ricerca di carattere nazionale, rivelando le sue capacità di integrazione e di collaborazione all'interno di gruppi di ricerca. La candidata ha mostrato inoltre le sue attitudini all'insegnamento sin dall' a.a. 2012, tenendo regolarmente moduli di Filologia medioevale umanistica e di Filologia umanistica sia per il corso di laurea triennale in Lettere moderne sia per il corso di laurea magistrale in Linguistica. Ha inoltre svolto alcuni incarichi di carattere istituzionale all'interno dei corsi di studio a cui ha afferito.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato presenta le seguenti dieci pubblicazioni ritenute utili ai fini della valutazione:

1. G. D., *Pietro Odo da Montopoli e la biblioteca di Niccolò V. Con alcune osservazioni sul 'De orthographia' di Tortelli*, Roma 2000, pp. 217;
2. G. D., *La prospettiva ortografica nell'evoluzione della cultura umanistica: il 'De orthographia' di Giovanni Tortelli*, in *I classici e l'università umanistica*, Atti del convegno di Pavia, 22-24 novembre 2001, a cura di L. Gargan e M. P. Mussini Sacchi, Messina 2006, pp. 375-417;
3. G. D., *L'Orthographia di Giovanni Tortelli*, Messina 2006, pp. XX, 409;
4. G. D., *Lorenzo Valla e Giovanni Tortelli*, in *Valla e Napoli. Il dibattito filologico in età umanistica*, Atti del convegno internazionale, Ravello, Villa Rufolo, 22-23 settembre 2005, Pisa-Roma 2007, pp. 97-112;
5. G. D., *Antichi e moderni nell'Orthographia di Tortelli*, in *Le parole "giudiziose". Indagini sul lessico della critica umanistico-rinascimentale*, a cura di R. Alhaique Pettinelli, S. Benedetti, P. Petteruti Pellegrino, Roma 2008, pp. 85-98;
6. G. D., *Petrarca e Osberno di Gloucester*, «Studi Medievali e Umanistici», 7 (2009), pp. 225-239;
7. G. D., *Le opere storiche di Antonio Ivani da Sarzana*, «Res Publica Litterarum», 33-34 (2010-2011), pp. 75-88;
8. G.D., *Sull'epistolario di un umanista senese del Quattrocento*, «Res Publica Litterarum», 37 (2014), pp. 186-198;
9. G. D., *Per l'edizione critica dell'Orthographia*, in *Giovanni Tortelli primo bibliotecario della Vaticana*, a cura di A. Manfredi - C. Marsico - M. Regoliosi, Città del Vaticano 2016, pp. 135-169;
10. G.D., *Intorno alla «Nuova collezione di testi umanistici inediti o rari»*, «Bollettino di italianistica», sr. 2, XVI, 2019, n. 2, pp. 53-73.

Ai fini della valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca la candidata presenta dieci pubblicazioni che risultano tutti congruenti con il settore concorsuale in oggetto nel rispetto dei requisiti richiesti dal presente bando: due monografie (ni. 1 e 3), quattro saggi in volumi collettanei (ni. 2, 4, 5, 9), quattro articoli su rivista (ni. 6,7,8,10). In questa produzione scientifica emergono le due monografie: la prima del 2000 (*Pietro Odo da Montopoli e la biblioteca di Niccolò V, con osservazioni sul 'De orthographia' di Tortelli*), edita nella Collana «Roma nel Rinascimento»; la seconda del 2006 (*L'Orthographia di Giovanni Tortelli*) è pubblicata nella Collana «Percorsi dei classici» dell'Università degli Studi di Messina.

Il primo volume si inquadra nell'ambito delle ricerche romane sollecitate dall'attività scientifica e didattica promossa da Augusto Campana e continuata da Silvia Rizzo. Il volume, suddiviso in tre parti, attraverso l'analisi di «materiali in gran parte inediti: appunti in codici scolastici, passi di lettere, note dei manoscritti» ricostruisce la vita e l'opera di Pietro Odo da Montopoli ripercorrendo la sua attività poetica, didattica e filologica. Il cuore del volume è nel capitolo II dove la candidata analizza dettagliatamente i codici Vat. Lat. 1594 (A), Vat. Lat. 1595 (B) e il Vat. Lat. 1660; per i primi due codici si avanza l'ipotesi che «essi siano pensati come complementari fra loro, per avere gli *Opera omnia* di Ovidio» (p. 77), mentre il terzo contiene l'opera di Claudiano (p. 82). A Pietro Odo si devono per lo più le note marginali su cui la candidata svolge dettagliate osservazioni di

carattere paleografico e filologico, in particolare su due postille presenti in B che permettono di mettere in evidenza la familiarità tra Pietro Odo ed il Tortelli e l'uso che il primo fa dell'*Orthographia* del secondo.

Per quanto riguarda il secondo volume, di consistenza notevole, contrariamente a quanto ci si attenderebbe dal titolo, non si ha a che fare con un'edizione critica, ma con «una ricognizione generale dell'intera opera a cominciare dall'analisi puntuale della struttura e del contenuto» (p. VI) cui l'autrice ha affiancato «un'indagine filologica e storico culturale che rendesse conto della genesi, elaborazione e fortuna dell'opera, compito reso particolarmente complesso dall'ampiezza e dalla natura dell'*Orthographia*, ma necessario per la definizione del testo in vista di un lavoro editoriale» (p. VI). In effetti la finalità editoriale appare come il filo conduttore dei quattro capitoli che compongono il volume e che mettono in luce il percorso seguito dall'*Orthographia*, a partire dalla sua progettazione fino alla sua evoluzione e stratificazione compositiva, alle relazioni con eruditi contemporanei come il Valla e Niccolò Volpe. Di quest'ultimo l'autrice riporta un cospicuo *corpus* di lettere destinate al Tortelli, raccolte nel Vat. Lat. 3908 che «forniscono una serie di dati utili alla ricostruzione della genesi e della trasmissione dell'*Orth.*» (p. 87). Gli ultimi due capitoli affrontano il problema della fortuna dell'opera, con una dettagliata descrizione dei testimoni, sia dei manoscritti completi (23 codici) sia di quelli che contengono gli *Excerpta*; l'esame del rapporto tra i testimoni che si conclude con una proposta di ricostruzione stemmatica.

Degli articoli, alcuni riguardano aspetti particolari dell'*Orthographia*: è preso in considerazione il rapporto del Tortelli con altri umanisti, come Lorenzo Valla (n. 4) e sono affrontati problemi connessi alla prospettiva di un'edizione critica dell'*Orthographia* (n. 9). Un altro articolo (n. 6) è dedicato all'analisi e all'edizione delle postille del Petrarca alle *Derivationes* di Osberno di Gloucester – nel codice Par. lat. 7492, appartenuto alla biblioteca dell'umanista – con un'attenzione particolare verso il rapporto tra l'opera di Osberno e quella di Ugucione da Pisa. L'articolo su *Le opere storiche di Antonio Ivani da Sarzana* (n. 7) è in realtà un'ampia recensione, avente per oggetto l'edizione di Paolo Pontari e Silvia Marcucci del 2006, non senza contributi originali, riguardanti la trasmissione del testo e le caratteristiche della prassi storiografica e dello stile letterario di Ivani, nonché la proposta di precisi interventi testuali. La candidata si sofferma inoltre sull'importanza degli epistolari umanistici, e in particolare su quello del senese Francesco Patrizi (n. 8), ricostruendo i personaggi e l'ambiente del tempo in un'altra ampia recensione, non priva di contributi originali, avente per oggetto l'edizione delle Lettere del Patrizi curata da P. De Capua. Nell'ultimo articolo la candidata ricostruisce le vicende della collana «Testi umanistici inediti e rari», dalla proposta di Giovanni Gentile e la pubblicazione del *Supplementum ficiniamum* di Paul Oskar Kristeller (1937) agli anni Settanta del secolo scorso, sottolineando l'avvertita consapevolezza filologica di Gentile e collegando vicende editoriali e politiche (partenza di Kristeller per l'America e stratagemmi di Olschki per continuare il lavoro editoriale in seguito alla promulgazione delle leggi razziali); pubblica anche le *Avvertenze per i collaboratori* (allegate a una lettera di Gentile a Olschki del 1938, probabilmente opera di Alessandro Perosa e Kristeller, ma con correzioni dello stesso Gentile).

Lavori in collaborazione: nessuno.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

CANDIDATO: Gemma Donati

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo curricolare della candidata pone in evidenza la sua partecipazione a svariati progetti di ricerca di carattere nazionale. La candidata ha svolto una regolare e continua attività didattica, dall' a.a. 2012 in poi, tenendo moduli di Filologia medioevale umanistica e di Filologia umanistica, sia per il corso di laurea triennale in Lettere moderne sia per il corso di laurea magistrale in Linguistica.

Per quanto concerne l'attività di ricerca, originale nei risultati e riccamente documentata in ogni sua parte, questa testimonia la solidità della preparazione filologica della candidata e ne mette in luce le capacità di analisi e di indagine, che spiccano in modo particolare nelle due monografie presentate, che hanno il merito non trascurabile di aver restituito alla luce due personalità importanti di umanisti, quali Pietro Odo da Montopoli e Giovanni Tortelli, per lungo tempo rimasti in ombra. Anche gli articoli e i saggi presentati, che in parte si ricollegano allo stesso campo di indagine dei due volumi, dimostrano le ottime capacità di ricerca della candidata, le sue conoscenze del periodo storico in cui operano gli autori presi in considerazione, la sua particolare formazione rivolta allo studio dei testi e dei manoscritti sia dal punto di vista filologico che codicologico.

Considerata anche la congruenza dei lavori presentati con il SSD L-FIL-LET/13, la Commissione ritiene all'unanimità che la candidata sia senz'altro meritevole del posto di professore associato oggetto della presente procedura.